



1470

CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SETTIGNANO o.d.v

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELLA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SETTIGNANO DEL 19/4/2024

L'anno duemilaventiquattro, a questo dì diciannove di aprile, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea degli iscritti della Misericordia con il seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

...omissis...

Parte Straordinaria:

1- Discussione e votazione sul testo del nuovo Statuto.

Sono presenti 14 soci con diritto di voto e segnatamente i confratelli ...omissis.... Sono inoltre presenti 9 deleghe di soci con diritto di voto e segnatamente quelle dei confratelli ...omissis...

...omissis...

Verificata la presenza del numero legale, il Provveditore dichiara aperta l'Assemblea Straordinaria con un solo punto all'ordine del giorno:

1- Discussione e votazione sul testo del nuovo Statuto.

Come era stato preannunciato nell'ultima riunione dell'Assemblea degli iscritti, il Magistrato ha preparato il testo di un nuovo Statuto. Il Provveditore illustra le caratteristiche del nuovo Statuto.

...omissis...

Dopo attenta discussione da parte dell'Assemblea il Provveditore, constatata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.52 del vigente Statuto, sottopone il testo al voto dell'Assemblea. Il nuovo Statuto è approvato con voti 23 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

...omissis...

Non essendovi altro da discutere il Provveditore dichiara chiusa la seduta.

Il Provveditore

Filippo Ferri



Il Segretario

Mano



Confraternita della
Misericordia di Settignano
Piazza N. Tommaseo 15, 50135 Firenze
Tel. 055 697230
C.F. 80030430482

Agenzia delle Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE

ATTO REGISTRATO IL 05-06-2024
N. 2003 ESAT II FPO

Piazza N. Tommaseo 15, 50135 Firenze.
Tel. 055 697230 - 055 697989 - 331 2518413
Email segreteria@misericordiasettignano.it
www.misericordiasettignano.it





STATUTO

della

Confraternita della Misericordia di Settignano OdV

Preambolo

Questa Associazione nasce col nome di Compagnia di Santa Lucia e della SS.Trinità di Settignano nell'agosto 1470 con scrittura di Lodovico Buonarroti, cambiando successivamente denominazione in Compagnia di Carità di S.Maria a Settignano nel 1785, Compagnia della SS.Trinità e del SS.Sacramento nel 1793 e infine Confraternita della Misericordia di Settignano nel 1856.

Parte 1 - Principi Generali

ART. 1 Nome e identità

La Confraternita della Misericordia di Settignano ODV è un'associazione laicale di volontariato che si ispira ai principi cristiani secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica, nella tradizione delle Misericordie italiane.

Guida e riferimento per le sue attività sono il Vangelo e il presente Statuto.

ART. 2 Ration d'essere e scopo

Scopo della Confraternita della Misericordia di Settignano è la costante affermazione della Carità e della Fraternità cristiane attraverso l'esercizio, per amore di Dio e del prossimo, delle opere di Misericordia spirituali e corporali.

ART. 3 Attività

Per il raggiungimento del proprio scopo la Confraternita della Misericordia di Settignano può svolgere ogni attività di umana e cristiana solidarietà compatibile con gli ideali fondativi dell'associazione e suggeriti dalle circostanze. In particolare può svolgere in via esclusiva o prevalente le seguenti attività di interesse generale

con finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale:

- 1.interventi e prestazioni sanitarie, ivi inclusi i servizi di autoambulanza e di emergenza territoriale;
- 2.interventi e servizi sociali a favore di persone in condizioni di disabilità, di bisogno, di disagio o svantaggio sociale e di qualunque soggetto in condizione di fragilità e vulnerabilità, ivi inclusa l'accoglienza umanitaria di migranti;
- 3.beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a favore delle persone di cui al punto b) e di attività di interesse sociale;
- 4.protezione civile;
- 5.interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla comunità di Settignano;
- 6.organizzazione e gestione di attività culturali ed editoriali di interesse generale e sociale con particolare riferimento alla promozione del Volontariato della Comunità di Settignano;
- 7.formazione religiosa, morale e tecnica dei propri soci.

La Confraternita può svolgere altresì attività diverse da quelle di interesse generale di cui al comma precedente, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto a queste ultime; tali attività sono stabilite dal Seggio.

ART. 4 Modo di essere e di agire: gratuità e volontariato puro

Tutte le attività della Confraternita della Misericordia di Settignano sono compiute gratuitamente, senza fine di lucro e con esclusivo carattere di beneficenza. Un regolamento stabilisce tassativamente i casi in cui può essere accettato dagli assistiti un rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento di un servizio.

I soci della Misericordia informano la loro attività al principio del volontariato puro.

Chi riveste una carica statutaria non può ricevere alcuna forma di retribuzione o emolumento o vantaggio neppure indiretto.

ART. 5 Imparzialità, indipendenza e rispetto dei principi civili e giuridici generali

La Confraternita della Misericordia di Settignano è indipendente da qualsiasi parte politica.

Nello svolgimento delle sue attività la Confraternita opera senza alcuna distinzione di razza, sesso, età, religione o condizione sociale e rispetta le idee ed i convincimenti di tutti gli assistiti.

La Confraternita della Misericordia di Settignano rispetta e promuove i diritti civili e sociali della Costituzione della Repubblica Italiana e dà il proprio contributo alla crescita morale e civile della società.

Nel perseguimento dei propri scopi, garantisce la propria collaborazione alle Autorità Civili e ne rispetta le disposizioni.

ART. 6 Ottemperanza alle norme civili vigenti

La Confraternita della Misericordia di Settignano è Ente del Terzo Settore-Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche o d'utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi in modo preminente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Essa ottempera e si adegua alle norme imperative del DLgs 117/2017 della Repubblica Italiana anche se non espressamente richiamate nel presente Statuto.

Essa impronta la propria azione e la propria organizzazione ai principi di democraticità, pari opportunità, eguaglianza ed elettività delle cariche sociali.

I suoi associati e i lavoratori alle sue dipendenze godono dei diritti previsti dal DLgs 117/2017.

ART. 7 Norme canoniche

La Confraternita della Misericordia di Settignano è associazione privata di fedeli laici della Chiesa Cattolica ai sensi delle Leggi Canoniche vigenti. Mantiene rapporti di filiale collaborazione con l'Ordinario Diocesano e con le altre autorità ecclesiastiche.

ART. 8 Rapporti con altre Misericordie

La Confraternita della Misericordia di Settignano, preesistente alla Confederazione delle Misericordie e suo membro fin dalla sua fondazione, ne è affiliata senza comunque pregiudizio per la propria autonomia.

La partecipazione della Confraternita alla Confederazione Nazionale implica per tutti gli soci la spirituale appartenenza alla grande famiglia dei Confratelli e delle Consorelle delle Misericordie.

La Confraternita partecipa alle iniziative caritative nazionali e internazionali promosse dalla Confederazione Nazionale.

La Confraternita può aderire od associarsi solo ad altre associazioni e a federazioni di associazioni che siano conformi ai principi ispiratori della Misericordia e senza pregiudizio per la propria autonomia.

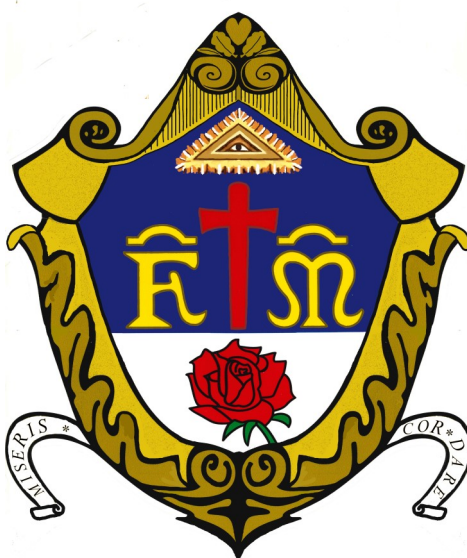
ART. 9 Sede

La sede legale e morale della Confraternita è in Settignano nel comune di Firenze, presso l'Oratorio della SS.Trinità. Per le celebrazioni religiose officia nel proprio Oratorio o nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria a Settignano.

Se necessario per l'espletamento delle proprie attività caritative, la Confraternita può istituire punti operativi diversi dalla sede sociale.

ART. 10 Stemma

Lo stemma della Confraternita è costituito da un campo azzurro con il triangolo



simboleggiante la SS.Trinità in giallo, sovrastante una croce latina rossa affiancata, a sinistra e a destra, rispettivamente, dalle lettere gotiche F ed M in giallo; e da un sottostante campo bianco con una rosa rossa.

ART. 11 Divisa

La divisa tradizionale dei Confratelli della Misericordia, indossata nelle celebrazioni religiose, è costituita da una semplice veste di tela nera stretta ai fianchi da un cordiglio cui è appeso il S. Rosario, con buffa simbolica, simboli di sacrificio, preghiera e anonimato.

Un regolamento stabilisce le uniformi operative da adottare per i servizi di carità in armonia con le indicazioni della Confederazione delle Misericordie.

ART. 12 Sostentamento economico

La Confraternita trae i mezzi economici e finanziari per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali dalle quote d'iscrizione e dai contributi degli associati; dai contributi di privati ed organizzazioni; da contributi dello Stato ed istituzioni pubbliche, anche finalizzati esclusivamente a specifici progetti; da contributi di organismi internazionali; da donazioni e lasciti testamentari; da prestazioni di servizi in convenzione con istituzioni pubbliche; da ogni altra forme di entrata compatibile con gli ideali associativi, purchè sempre volta a ricevere carità per restituire in carità.

La costituzione di un patrimonio mobiliare o immobiliare è consentita al solo scopo di perseguire gli scopi e svolgere le attività caritative e solidaristiche indicate in questo Statuto.

E' vietata la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati agli associati, agli amministratori ed a qualsiasi altro soggetto.

Parte 2 – Gli associati

Art. 13 Caratteristiche degli associati

Gli associati della Misericordia sono chiamati col nome tradizionale di consorelle e

confratelli.

Essi alimentano il vincolo di fraternità condividendo i comuni valori religiosi, ideali e morali e esercitando le opere caritative della Misericordia.

Il Volontariato puro è la loro divisa morale in ogni loro prestazione di attività.

Non è consentito ai confratelli ed alle consorelle di accettare forma alcuna di compenso o vantaggio, anche indiretto o immateriale, per l'opera svolta.

I confratelli e le consorelle ricevono la propria ideale retribuzione unicamente dalla coscienza del dovere compiuto; essi ringraziano la persona assistita per l'opportunità che essa dà loro di fare del bene con la tradizionale espressione "Iddio ve ne renda merito".

Umiltà e riservatezza devono caratterizzare lo svolgimento dei servizi volontari; in caso di divulgazione pubblica delle azioni della Misericordia non è consentita la diffusione dell'identità dei singoli confratelli e consorelle.

La qualità di confratello o consorella è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Confraternita

Al solo fine di promuovere tra i Confratelli una sana emulazione nelle opere di carità potranno essere concesse distinzioni di puro carattere morale.

ART. 14 Requisiti ed ammissione degli associati

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Per essere ammessi a far parte della Confraternita della Misericordia di Settignano occorre tenere una condotta di vita integra e incensurabile sia dal punto di vista morale che civico. Chi richiede l'iscrizione dichiara per iscritto di aderire agli ideali cristiani su cui si fonda l'Associazione, di accettarne e rispettarne incondizionatamente l'identità cristiana e di non tenere comportamenti in contrasto o in spregio alla Religione Cattolica. Dichiara inoltre di impegnarsi ad osservare lo Statuto e ad adempiere agli obblighi di servizio volontario previsti dai regolamenti.

La domanda di iscrizione è sottoposta all'approvazione del Seggio. In caso di respingimento della domanda, essa viene comunicata con motivazione entro trenta giorni anche con mezzi telematici all'interessato, il quale può chiedere che la sua

domanda d'iscrizione sia valutata nuovamente dal Collegio dei Probiviri.

ART. 15 Doveri degli associati

Sono doveri di tutti gli associati:

1. sostenere moralmente, materialmente o con la loro opera l'Associazione per il perseguimento dei suoi scopi istituzionali;
2. tenere condotta morale irreprensibile fuori e dentro l'Associazione;
3. osservare lo Statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi statutari;
4. disimpegnare i compiti loro affidati con diligenza e con spirito di umana e cristiana carità;
5. collaborare alle iniziative della Confraternita e partecipare alle riunioni previste;
6. tenere verso i confratelli eletti alle cariche statutarie un comportamento di leale collaborazione;
7. versare regolarmente la quota associativa prevista nella misura stabilita dal Seggio.

Gli associati hanno diritto ad accedere ai libri sociali senza limitazioni, facendone richiesta al Segretario.

ART. 16 Categorie di associati

Gli associati che svolgono un effettivo servizio volontario sono detti Confratelli e consorelle ATTIVI. Essi sono coloro che hanno scelto di impegnarsi personalmente come volontari nelle attività della Confraternita. I loro obblighi di servizio sono stabiliti dal regolamento.

I Confratelli e Consorelle Attivi godono di tutti i diritti sociali e partecipano al Corpo Generale con diritto di voto; conseguono l'elettorato passivo dopo due anni di permanenza nella categoria.

Il soggetto che ha presentato la domanda di iscrizione, prima di divenire Confratello o Consorella Attivo deve svolgere un periodo di prova di un anno secondo le modalità stabilite dal Seggio. Durante il periodo di prova egli è detto ASPIRANTE. Il superamento del periodo di prova viene deliberato dal Seggio. L'Aspirante diviene allora associato, viene iscritto nel libro degli associati e diventa

Confratello o Consorella Attivo. Il rito della vestizione, cioè la consegna della veste tradizionale dei confratelli di Misericordia, sancisce tale passaggio. Gli Aspiranti possono partecipare al Corpo Generale come uditori.

Divengono Confratelli o Consorelle BENEMERITI i Confratelli o Consorelle Attivi che, dopo aver svolto servizio volontario effettivo per almeno dieci anni non possono più svolgerlo, per motivi di età, salute o forza maggiore. Possono divenire Benemeriti anche quei confratelli o consorelle attivi che, senza essere nelle condizioni suddette, abbiano conseguito nei confronti della Confraternita dei meriti specialissimi. I Benemeriti conservano l'elettorato attivo e passivo. Il passaggio alla categoria dei Benemeriti è deliberato dal Seggio.

Il Seggio può nominare Confratelli o Consorelle Onorari persone non appartenenti alla Misericordia che abbiano, a vario titolo, acquisito speciali benemeritenze verso la Confraternita.

ART. 17 Sanzioni e decadenza

Gli associati che non adempiano ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto o che si rendano responsabili di violazioni dei regolamenti o delle disposizioni degli organi statutari, o che comunque, con parole, atti e comportamenti vadano contro lo spirito che è alla base della Confraternita, possono essere sottoposti ai seguenti provvedimenti:

- richiamo;
- sospensione a tempo determinato;
- esclusione;

Tali provvedimenti potranno essere irrogati solo dopo che si sarà tentato di risolvere il caso con l'interessato in spirito di fraternità e riconciliazione.

Incorrono nella decadenza gli associati che non versano la quota di iscrizione per due anni consecutivi.

I provvedimenti sopra descritti sono presi dal Seggio. L'interessato può richiedere la revisione del provvedimento al Collegio dei Proviviri.

ART. 18 Sostenitori

Sono SOSTENITORI della Confraternita le persone che, pur non svolgendo i

servizi volontari dell'associazione, si impegnano a sostenerla dall'esterno e senza esserne associati con contributi, offerte o donazioni.

Parte 3 - Gli organi associativi

ART. 19 Il Seggio

Il Seggio è l'organo di amministrazione e di governo dell'Associazione. Provvede all'amministrazione della Confraternita ed ha competenza su tutto ciò che non è espressamente riservato ad altro organo.

Esso è composto da sei membri: il Provveditore, il Segretario, il Camarlingo, l'Ispettore dei servizi, l'Economo, il Maestro dei Fratelli. Il Correttore partecipa alle riunioni del Seggio come invitato permanente.

Dura in carica tre anni. I suoi membri sono rieleggibili. Il Corpo Generale può deliberare la sua conferma in carica per un anno anche più volte.

ART. 20 Il Provveditore

Il Provveditore è il capo della Confraternita e ne ha la rappresentanza legale e la firma.

Il Provveditore sovrintende e dirige tutte le attività della Confraternita coordinando il lavoro dei singoli membri del Seggio. Il Provveditore può prendere in casi di necessità o di urgenza qualsiasi provvedimento di competenza del Seggio che sia necessario all'amministrazione della Confraternita; esso deve essere ratificato quanto prima dal Seggio.

Ogni anno presenta al Corpo Generale il resoconto morale ed economico dell'Associazione.

ART. 21 Il Segretario

Il Segretario tiene gli archivi, i libri sociali e i registri degli associati; cura la corrispondenza, conserva il testo originale dello Statuto e la raccolta dei Regolamenti; sovrintende al disbrigo di tutte le pratiche burocratiche ed amministrative necessarie alla vita dell'Associazione.

ART. 22 Il Camarlingo

Il Camarlingo è il tesoriere dell'Associazione. Cura la gestione economica dell'Associazione, ha in consegna la Cassa, redige e tiene le scritture contabili, firma congiuntamente al Provveditore i mandati di uscita; prepara insieme al Provveditore il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Corpo Generale.

ART. 23 L'Ispettore dei Servizi

L'Ispettore dei Servizi organizza, coordina e dirige tutti i servizi di carità dell'Associazione garantendo la continuità e il buon andamento dei servizi.

ART. 24 L'Economo

L'Economo sovrintende alle risorse materiali della Confraternita. Tiene l'inventario dei beni e ne dirige e controlla l'ordine, la manutenzione e la riparazione.

ART. 25 Il Maestro dei Fratelli

Il Maestro dei Fratelli è il responsabile dell'accoglienza e della formazione morale e tecnica dei confratelli. Vigila sul periodo di prova degli Aspiranti e sulla buona condotta dei Confratelli e consorelle Attivi.

ART. 26 Il Vice Provveditore

Il Seggio elegge tra i propri membri un Vice Provveditore, che sostituisce il Provveditore in caso di infermità, impedimento, assenza o dimissioni. Se anche il Vice Provveditore è impedito, ne fa le veci il più anziano d'età tra gli altri membri del Seggio. Il Camarlingo non può essere Vice Provveditore.

ART. 27 Collaboratori

Il Seggio dà attuazione alle proprie decisioni direttamente o attraverso confratelli collaboratori o responsabili di settore esterni al Seggio. Essi possono essere in

qualsiasi momento revocati.

ART. 28 Riunioni del Seggio

Il Seggio si riunisce almeno una volta ogni trenta giorni. Le riunioni si possono svolgere per via telematica. La convocazione è fatta dal Provveditore, anche per via telematica, almeno ventiquattro ore prima, con indicazione dell'ordine del giorno; in casi di necessità la convocazione può essere fatta con minor preavviso. Il Seggio può essere convocato anche da tre suoi membri con le stesse modalità. Le riunioni sono valide se sono presenti almeno quattro dei suoi membri; Non sono ammesse deleghe. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Provveditore. Le votazioni riguardanti le persone devono essere fatte a scrutinio segreto.

ART. 29 Elezione del Seggio

Il Seggio viene eletto dal Corpo Generale, cioè dai Confratelli e Consorelle Attivi e dai Benemeriti.

Il Seggio è eletto sulla base di una lista di nominativi predisposta dalla Commissione Elettorale. Sono eletti i sei candidati che ottengono il maggior numero di preferenze. In caso di parità è eletto il candidato con maggiore anzianità di servizio. Ogni elettore può esprimere fino a cinque preferenze.

In caso di dimissioni di un membro dal Seggio, gli subentra fino alla fine del mandato il primo dei non eletti. In caso di esaurimento della lista dei non eletti, il Corpo Generale viene convocato per l'elezione del sostituto.

Sono ineleggibili al Seggio i prestatori d'opera non gratuita della Confraternita, i membri della Commissione elettorale, chi ha cariche politiche o pubbliche a qualsiasi livello, chi ha rapporto di coniugio ed i familiari fino al quarto grado. I candidati devono essere iscritti da almeno due anni e non possono appartenere a religioni diverse dalla Cattolica in coerenza con i principi fondativi della Confraternita.

ART. 30 Amministrazione provvisoria

Nel caso in cui non sia stato possibile reperire un numero sufficiente di candidati per lo svolgimento delle elezioni, il Corpo Generale si riunisce quanto prima e

nomina tra gli associati per un periodo di tempo prestabilito un Provveditore ad Interim investito dei poteri e delle competenze del Seggio. Il Provveditore ad Interim agisce nei limiti del mandato e delle indicazioni definiti dal Corpo Generale, a cui fa rapporto anche scritto ogni tre mesi.

Il Provveditore ad interim può essere scelto anche tra persone appartenenti ad altre Misericordie o che siano note per requisiti di capacità amministrativa e gestionale e per una esplicita adesione ai principi ispiratori della Confraternita. Nel caso in cui non sia stato possibile trovare un Provveditore ad interim il Corpo Generale chiede alla Confederazione delle Misericordie di nominare un commissario straordinario investito dei poteri e delle competenze del Seggio.

ART. 31 Il Corpo Generale

L'assemblea degli associati è detta Corpo Generale. E' composta dai Confratelli e Consorelle attivi e dai benemeriti. Gli aspiranti possono partecipare come uditori.

E' convocato e presieduto dal Provveditore. Può essere convocato direttamente su richiesta di un quinto dei suoi membri. La convocazione è fatta con avviso nominale anche per via telematica, con almeno quindici giorni di preavviso e indicazione dell'Ordine del Giorno.

ART. 32 Competenze del Corpo Generale

Sono competenze esclusive del Corpo Generale:

1. eleggere a scrutinio segreto e a maggioranza semplice il Seggio e, ove necessario, il Provveditore ad interim;
2. approvare a maggioranza semplice il bilancio consuntivo e quello di previsione;
3. deliberare, col consenso del Seggio uscente, la conferma in carica del Seggio per un anno, anche più volte;
4. deliberare a maggioranza semplice sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
5. revocare a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta il Seggio o chi ne esercita le funzioni;
6. deliberare i regolamenti dell'Associazione;
7. deliberare a maggioranza dei tre quarti dei suoi membri le modifiche allo

Statuto, l'interpretazione autentica dello stesso e la trasformazione, fusione o scissione della Confraternita, sentiti il Collegio dei Proviviri e la Confederazione delle Misericordie;

8. esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo, dando suggerimenti e presentando proposte non vincolanti al Seggio o fornendogli i pareri che il Seggio riterrà di chiedere;
9. nominare a maggioranza semplice la Commissione Elettorale almeno quindici giorni prima della naturale scadenza del Seggio o entro i quindici giorni successivi alla cessazione anticipata di esso;
10. nominare l'Organo di Controllo o il Revisore legale dei Conti nei casi previsti dal DLgs 117/2017;
11. deliberare a maggioranza dei nove decimi dei suoi membri lo scioglimento della Confraternita.

ART. 33 Riunioni del Corpo Generale

Le riunioni e le deliberazioni del Corpo Generale sono valide se è presente in prima convocazione la metà più uno dei membri e, in seconda convocazione, un numero di associati pari al doppio dei membri del Seggio. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto. E' consentito farsi rappresentare per delega da un altro associato. Ogni associato può avere una sola delega.

ART. 34 Bilancio

Il bilancio consuntivo e preventivo deve essere approvato non oltre il mese di aprile di ciascun anno. Nell'anno in cui viene eletto il Seggio tale termine può essere prorogato a 60 giorni dopo l'elezione.

La proposta di bilancio consuntivo e preventivo e l'annessa relazione devono essere disponibili in forma cartacea e affissi nella sede sociale almeno dieci giorni prima della riunione.

Il Corpo Generale deve essere appositamente convocato per l'istituzione di nuove voci o per impegni di spesa notevolmente esorbitanti rispetto al bilancio preventivo approvato dal Corpo Generale stesso.

ART. 35 Controlli di correttezza amministrativa e contabile

Il Corpo Generale nomina ogni tre anni un Collegio di due o più sindaci revisori con il compito di operare il controllo della correttezza dell'amministrazione dell'Associazione e sui bilanci.

Il Collegio dei Sindaci Revisori fa annualmente al Corpo Generale la relazione sui controlli operati e sulle loro risultanze prima dell'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

I sindaci revisori assumono le attribuzioni dell'Organo di Controllo previsto dall'art. 30 del DLgs 117/2017 nel caso in cui ricorrano le condizioni in esso indicate.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dall'articolo 31 del DLgs 117/2017, il Corpo Generale nomina un revisore legale dei conti per le funzioni previste dalla Legge.

ART. 36 Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dal Corpo Generale fra i Confratelli o Consorelle Attivi o Benemeriti con particolare conoscenza del corpo sociale e dell'Associazione e distintisi per dedizione alla Confraternita.

Il Collegio nomina al suo interno il Presidente.

Il Collegio si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta l'anno e ogni qual volta ci sia materia di sua competenza.

Sono competenze del Collegio dei Probiviri:

1. vigilare sul rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti da parte degli Organi della Confraternita;
2. decidere sui ricorsi presentati per il diniego dell'ammissione e dagli associati contro i provvedimenti disciplinari e la decadenza;
3. esprimere il suo parere sulle proposte di modifica dello Statuto;
4. sostituire il Seggio qualora quest'ultimo sia dimissionario o sia impedito a funzionare. In tal caso convoca il Corpo Generale per la nomina della Commissione Elettorale e l'elezione di un nuovo Seggio, la quale deve avvenire entro due mesi.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza di due componenti e delibera a

maggioranza. Nel decidere sui ricorsi di cui al punto 2) garantisce il contraddittorio e il diritto di difesa dell'interessato.

ART. 37 La Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale dirige e sovrintende le operazioni di voto per l'elezione del Seggio, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei sindaci revisori. E' composta dal Correttore, che la presiede, e da due confratelli Attivi o Benemeriti nominati dal Corpo Generale.

La scelta dei candidati da parte della Commissione Elettorale può avvenire sia con autonoma ricerca svolta dalla Commissione stessa, sia sulla base di candidature proposte da terzi. Nella sua scelta la Commissione Elettorale gode di piena discrezionalità, nei limiti dei requisiti legali e morali previsti dallo Statuto.

La Commissione Elettorale predispone per ogni organo una lista di candidati: dieci per il Seggio, cinque per il Collegio dei Probiviri, quattro per il Collegio dei Sindaci Revisori. Gli elettori possono comunque esprimere preferenze anche per associati in possesso dei requisiti, non compresi in tali liste

ART. 38 Svolgimento delle elezioni

La Commissione Elettorale stabilisce luogo, data ed orario delle operazioni di voto; verifica le liste degli aventi diritto di voto; convoca al voto gli aventi diritto con comunicazione personale anche per via telematica, dando comunicazione delle liste dei candidati, almeno 15 giorni prima della data stabilita.

Provvede alle operazioni di voto e di scrutinio, avvalendosi se necessario della collaborazione di altri associati da essa scelti e sotto il suo diretto controllo; proclama i risultati, dopo aver controllato la legittimità dell'avvenuta elezione; decide sui ricorsi presentati dagli interessati entro cinque giorni dalla proclamazione dei risultati; convoca la prima riunione degli eletti. Le operazioni di scrutinio sono pubbliche.

Parte 4 - La vita religiosa dell'associazione

ART. 39 Le fondamenta cristiane della Confraternita

L'ispirazione cristiana della Confraternita deve essere concretamente manifesta

nella vita dell'Associazione.

"Dio è carità" (1 Gv. 4, 8.16): questa fondamentale rivelazione appare chiara in Gesù e nella Sua Croce. Da Gesù e dal Suo Vangelo prende luce la Carità cristiana. Dio si svela a noi nel Figlio Suo e in Lui ci dona di conoscere pienamente il mistero e l'altissima dignità dell'uomo e la nostra vocazione ad un servizio di amore verso i fratelli, a iniziare dai più poveri e marginali.

ART. 40 Il Correttore

Il Parroco di Santa Maria a Settignano è l'Assistente Spirituale, o Correttore, della Confraternita. Il Correttore è socio Benemerito e rappresenta l'Autorità religiosa all'interno della Confraternita per le materie spirituali, religiose e di culto. Cura l'osservanza dello spirito religioso della Confraternita ed è responsabile della formazione spirituale dei confratelli.

Le deliberazioni degli organi associativi che investono gli aspetti spirituali e religiosi o gli ideali fondativi della Confraternita devono ricevere l'approvazione del Correttore.

ART. 41 Partecipazione alla vita religiosa della Parrocchia di Santa Maria a Settignano

La Misericordia, d'intesa con la Parrocchia di Santa Maria a Settignano, ha una sua vita liturgica, momenti di preghiera comunitaria e attività di formazione alla fede. Questa viene programmata in particolare in occasione dell'investitura dei nuovi fratelli e della festa patronale di San Sebastiano.

Conformemente alla sua tradizione, la Confraternita della Misericordia di Settignano partecipa in particolare ai riti della Settimana Santa, del Corpus Domini, della Santissima Trinità e della Commemorazione dei defunti e celebra solennemente la festa del proprio patrono San Sebastiano.

ART. 42 Esequie dei defunti

Le esequie dei defunti, in continuità con l'antica tradizione, sono l'ultimo atto di carità della Confraternita verso i propri associati e verso gli appartenenti al popolo di Settignano.

Esse debbono avvenire nella preghiera, particolarmente nella celebrazione

eucaristica e debbono manifestare la nostra speranza nella risurrezione e nella vita eterna.

La Confraternita cura il suffragio dei propri Confratelli e Consorelle defunti con la celebrazione di Messe, previo avviso alla famiglia; in suffragio di tutti i defunti della Misericordia cura l'Adorazione Eucaristica il giorno di San Sebastiano.

Parte 5 - Norme generali e finali

ART. 43 Modifiche allo Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Seggio o da un quarto degli iscritti. Il testo proposto viene valutato dal Collegio dei Probiviri e dal Correttore, che possono apportare le modifiche ritenute necessarie per il rispetto degli ideali fondativi della Confraternita. Il testo licenziato dal Collegio dei Probiviri e dal Correttore, se diverso dall'originale, è sottoposto ai proponenti. Se questi lo accettano o se il Collegio o il Correttore non hanno apportato modifiche, ove ritenuto opportuno il testo è inviato alla Confederazione delle Misericordie per un parere. Ricevute le eventuali osservazioni o obiezioni della Confederazione, il Collegio dei Probiviri apporta le eventuali modifiche e invia il testo finale alla votazione del Corpo Generale. Il testo deve essere approvato col voto favorevole dei 3/4 degli iscritti e deve essere presente alla votazione un numero di associati pari almeno al triplo dei membri del Seggio.

ART. 44 Gruppi operativi

Per lo svolgimento di attività o il perseguimento di scopi determinati, possono essere istituiti, in seno alla Confraternita, dei Gruppi dotati di parziale autonomia nei limiti stabiliti dal Seggio e sulla base di programmi concordati con lo stesso;

Il Gruppo è parte integrante della Misericordia e i suoi associati sono associati della Confraternita. Il Gruppo è retto da un Capo Gruppo eletto nei modi e per il periodo stabiliti dal Seggio.

Il Capo Gruppo risponde al Seggio della gestione del Gruppo; può essere da questo esonerato e sostituito in caso di gravi mancanze.

ART. 45 Beni storici

I beni e le cose aventi carattere storico e tutti documenti relativi alla vita ed alla storia della Confraternita non sono in alcun modo cedibili o alienabili.

ART. 46 Notiziario

Il Notiziario della Misericordia è l'organo di informazione ufficiale della Confraternita. Il suo direttore responsabile è nominato dal Seggio.

ART. 47 Durata e devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

La Confraternita della Misericordia di Settignano ha durata illimitata.

In caso di scioglimento della Confraternita, una commissione formata dal Correttore, dall'ultimo Provveditore e dall'ultimo Camarlingo avrà l'incarico di devolvere i beni della Confraternita, residuati dopo le operazioni di liquidazione, ad altre Organizzazioni di Volontariato appartenenti al movimento delle Misericordie.

I beni di valore storico ed artistico e gli arredi sacri saranno comunque devoluti all'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze OdV, che si assumerà l'impegno di custodire e tramandare la memoria plurisecolare della Misericordia di Settignano.

L'archivio storico ed ogni documento dovranno essere versati all'Archivio di Stato di Firenze.

ART. 48 Norma finale

Il presente Statuto annulla tutte le norme statutarie preesistenti ed entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione.

